

VOIES FERREES

edizione italiana

- ALLA BRED
I TRENI
DEL FUTURO

- VIAGGIO DA
CASALECCHIO
A VIGNOLA

- TRIFASE:
I SEGRETI
DELLA TECNICA

- UNA STAGIONE
A TUTTO VAPORE

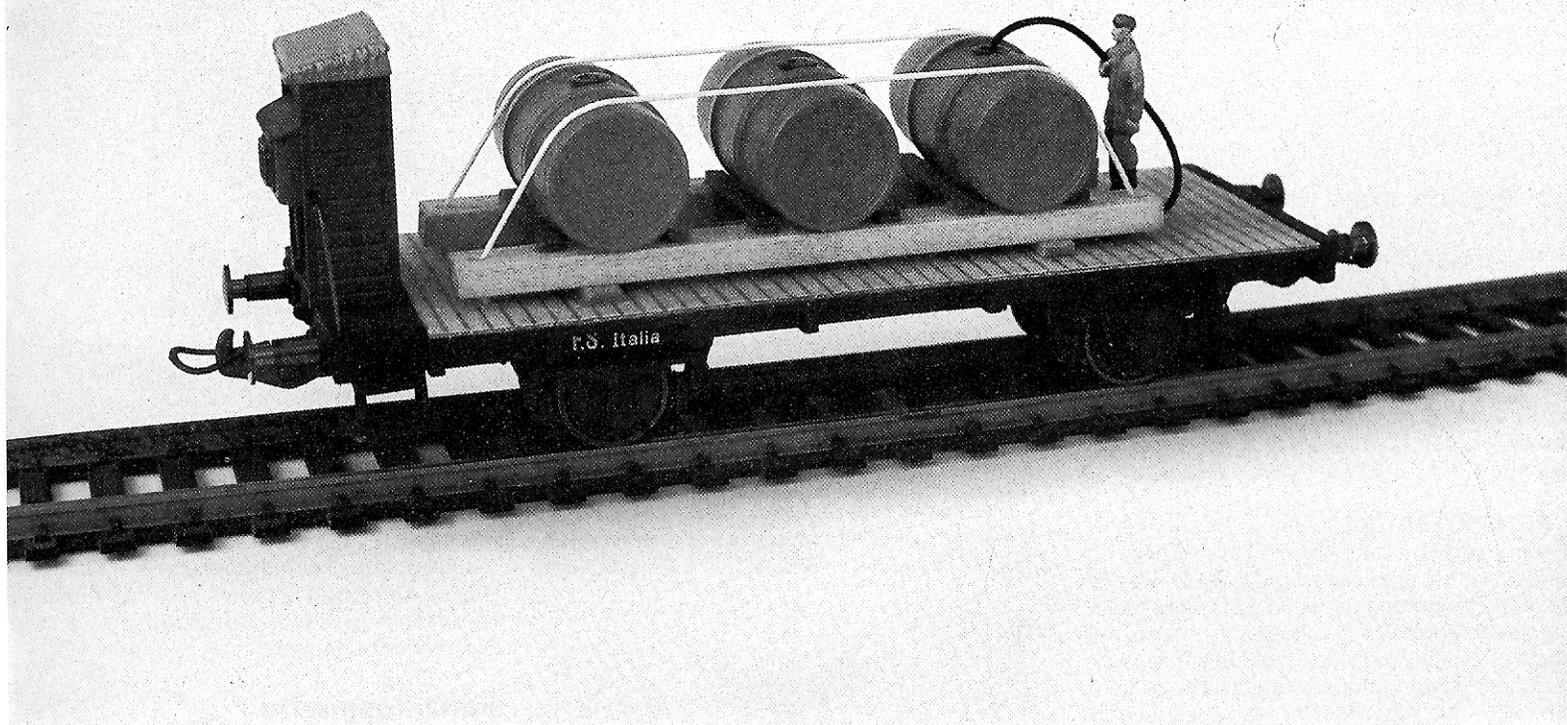
- INTERVISTA
AD ARNALDO
POCHER

- RIVAROSSI
IL "BATTISTINO"
E.321-E.322

Rivista bimestrale - Anno V - Numero 5/1986 - Sped. in abb. post. gr. 4°/70 II semestre

L. 11.000





LA MANO DI POCHER

UNA CHIACCHIERATA CON ARNALDO POCHER, "MAESTRO" MODEL-LISTA CHE NON VUOL SENTIR PARLARE DI PENSIONE. GLI ALLORI PASSATI CONTINUANO A SPINGERLO VERSO NUOVI PROGRAMMI.

Dopo il periodo di inattività, durato dal '65 al '76 e dopo la parentesi di collaborazione con la Metropolitan, Arnaldo Pocher riprende il "lavoro" con una nuova società, la AR.PO. di Arnaldo Pocher sas, per cui lo ritroviamo alle prese con una nuova produzione artigianale di modelli ferroviari unici nel loro genere.

Per sottolineare la ventata di rinnovamento che caratterizza la nuova ditta e per distinguere questa produzione da altre siglate Pocher, il "maestro" ha coniato un nuovo marchio di fabbrica, con il proprio nome in firma, usando come piedestallo la ruota di una locomotiva. Ma veniamo alla nostra intervista iniziando con una domanda di rito.

Perché questa nuova produzione? Ti è stata richiesta oppure è frutto della tua iniziativa?

Ho 74 anni ed è la prima volta che faccio quello che voglio. Devo dire che sono felice. Questa è stata una mia iniziativa, anche se sollecitata dalle continue richieste che mi pervenivano da più parti. La produzione di questi modelli ferroviari è iniziata, se pur timidamente, nel settembre '85. Oggi il 75% della stessa è esaurito e penso che terminerà entro breve la consegna del restante materiale.

Che mezzi e che tipo di materiale si sono impiegati?

Dato il numero limitato di pezzi che ho deciso di produrre è stato scelto uno stampo di gomma vulcanizzata, vuoi per il costo contenuto di realizzazione, vuoi per la minima attrezzatura necessaria. Dopo la realizzazione del modello originale in ottone, si esegue il calco in gomma del medesimo poi si vulcanizza, ottenendo lo stampo. In seguito si cola il metallo all'interno di quest'ultimo utilizzando l'apposita pressa centrifuga. Il materiale impiegato è il Tonsul, una lega ad alto tenore di alluminio, decisamente migliore della Zama.

Quale documentazione hai utilizzato per queste tue realizzazioni?

All'interno di ogni confezione c'è un foglietto che illustra la natura delle fonti a cui mi sono ispirato, oltre alle notizie intrinseche riguardanti il modello stesso e varie altre note d'epoca riguardanti gli originali FS. Per alcuni ho reperito i disegni quotati presso le stesse FS, per altri fotografie, per altri ancora ricordi personali, per alcuni, infine, se mi permettete una "licenza poetica", un po' d'invenzione.

Vorremmo sapere se hai incontrato difficoltà e come sono state risolte.

Enormi, dovute agli scompensi di fusione degli stampi di gomma. Per pezzi di grandi dimensioni si possono riscontrare delle variazioni di-

mensionali dell'ordine del 5%, a cui bisogna rimediare con particolari tecniche di costruzione del modello originale. Ovviamente i pezzi immessi sul mercato vengono collaudati per evitare che ve ne sia qualcuno difettoso.

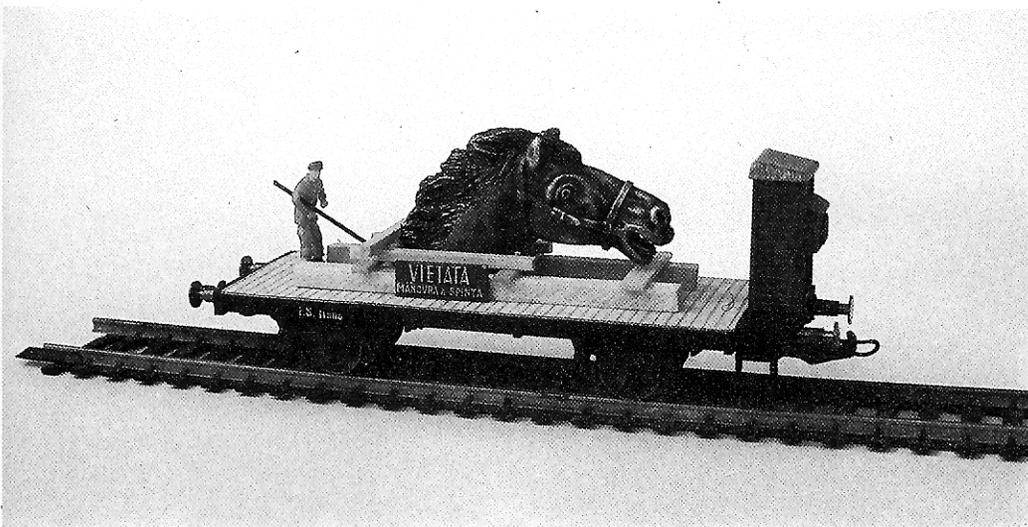
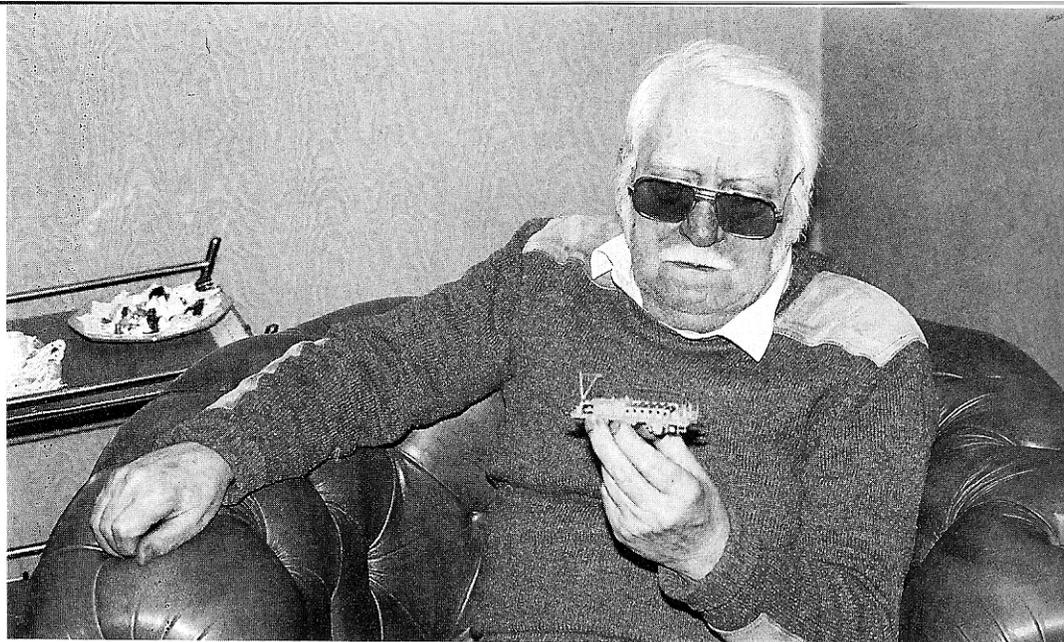
Perché un così esiguo numero di pezzi? Molti modellisti non potranno arricchire la loro collezione Pocher con questi ultimi modelli: non era il caso di aumentare la produzione?

La natura degli stampi mi ha imposto una tiratura che va da un minimo di 20 ad un massimo di 250 pezzi; produrne di più avrebbe comportato il rifacimento degli stampi stessi incidendo notevolmente sui costi di conseguenza e sui prezzi di vendita.

Con maggio termina la produzione dei carri merci e degli accessori, ma sappiamo che è

Il carro botte per trasporto vini è uno dei piccoli ma autentici gioielli realizzati da Arnaldo Pocher, il quale pare prediligere in modo particolare i carri merci, strani e non.

Foto Pasti

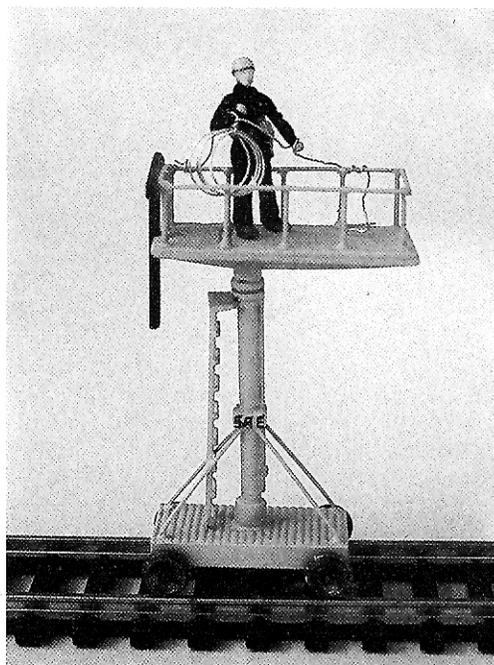


già tutto prenotato; prevedi di rifarne alcuni o di iniziare la costruzione delle locomotive che hai previsto?

I modelli non verranno più riproposti; il numero di pezzi per tipo è specificato sul certificato di produzione allegato a ogni modello e da me firmato personalmente. Per contro inizieremo molto presto la costruzione delle locomotive previste nel catalogo e precidamente: la Diesel Ne 120 ex USA, la "littorina" blindata "Libli" 1942, l'automotrice corazzata tedesca "Panzer Triebwagen", e buone ultime le due locomotive monofasi FS per la Sardegna E.491-492. Entro l'anno in corso penso di iniziare le consegne di questi modelli, anche per soddisfare le richieste dei modellisti che mi telefonano giornalmente.

Terminata l'intervista ufficiale, il "maestro", si è prestato ad alcune domande un po' diverse dalle solite di carattere ferroviario; alcune di esse riguardavano la sua gioventù a Trento, sua città natale, i primi anni da incisore orafo, i suoi *hobby*. Affezionato alla pittura verista, ha realizzato diverse tele che tappezzano le pareti della sua abitazione. "Questa passione mi è nata alla scuola da orafo - ci racconta - dove oltre ai modelli mi insegnavano a dipingere ad acquarello gli stessi per meglio presentare ai clienti i lavori che avrei poi realizzato. Con gli anni è aumentata la vena artistica e il numero di opere realizzate; queste che vedete infatti sono solo una parte di tutto il mio lavoro, le più belle le ho donate a mia figlia". Ai nostri occhi però non sfugge un quadretto, stretto e lungo, riproducente la pubblicità del circo Barnum & Bailey, e chiediamo lumi. "Sì è vero, quello è l'originale dell'immagine riprodotta dalla Rivarossi sulle carrozze d'epoca americane".

Altra passione, tra le tante che hanno impegnato la sua vita, è quella dei figurini, statuette in



ottone smaltato, pezzi unici realizzati per mero piacere che delineano i tratti artistici di Pocher. Le immagini dei figurini qui riprodotte non evidenziano solo la morbidezza delle linee e i toni di colore, ma anche e soprattutto la versatilità dell'artista.

Un grazie sincero al "maestro" e ad Adelmo Canali, personaggio forse non troppo conosciuto dai modellisti, ma non per questo meno valido realizzatore di bellissimi modelli della collezione Pocher.

Salutiamo l'amico Arnaldo con un arrivederci e un augurio di meritato successo per le future realizzazioni modellistiche.

Aldo Gigli & Marco Pasti

Dall'alto in basso e da sinistra a destra
Il marchio che Arnaldo Pocher ha coniato per sé.

Un momento dell'intervista al "maestro".
Uno dei carri più interessanti e inconsueti: un pianale per il trasporto di una testa di cavallo in fusione per un monumento.

Modellismo non è soltanto ferrovia: ecco Pocher alle prese con il figurino di un'amazzone.

Un carrello per l'ispezione alla linea aerea.
Marilyn Monroe, quasi per scherzo.

Foto Pasti